

# *L'inferno e la virtù*

**DOMENICA 18 NOVEMBRE**

Ore 16,00 - Sala Carmi

INCONTRO

**L'INFERNO E LA VIRTÙ**

due poemi brevi di Mauro Bonelli,  
con voce narrante di Maria Paola Casorelli  
e con la partecipazione della violoncellista Erica Patrucco.



**Comunità Ebraica  
di Casale Monferrato**  
Vicolo Salomone Olper, 44  
[www.casalebraica.org](http://www.casalebraica.org)

**L'Opera  
dei ragazzi**

Attività culturali realizzate  
grazie ai contributi di:  
**Regione Piemonte**  
**Comune di Casale Monferrato**  
**Unione delle Comunità Ebraiche**  
e con il contributo  
dell'8 X 1000 all'UCEI



COMUNITÀ  
EBRAICA



FONDAZIONE  
ARTE STORIA  
CULTURA EBRAICA  
a Casale Monferrato  
e nel Piemonte Orientale  
OASIS

Sponsor tecnico



**Domenica 18 Novembre**

## **MAURO BONELLI**

Insegnante e poi Dirigente scolastico, organizza corsi di formazione e aggiornamento per studenti e docenti su storia, didattica, poesia; canta come basso in un coro lirico-polifonico. Ha pubblicato *Crumiri Rut*, raccolta di poesie in dialetto monferrino e in italiano. I temi delle sue composizioni, tutte rispettose delle forme metriche tradizionali, vanno dalla memoria dell'infanzia e della famiglia alla vita contadina. I due brevi poemi che vengono presentati sono un tentativo di fare poesia sull'orrore e sulla forza della resilienza.

## **MARIA PAOLA CASORELLI**

Attrice e regista di spettacoli teatrali in varie compagnie piemontesi; dirige e interpreta testi di Ionesco, D. Mamen, T. Williams, C. Pavese, P. Weiss, L. Pirandello. Dal 1995 conduce corsi e laboratori di teatro a Torino, Casale, Ticineto, Valenza, Occimiano, collaborando con gli *Istituti Comprensivi e i Comuni*. Fiore all'occhiello è il *Laboratorio teatrale del Liceo Classico C. Balbo di Casale Monf.to* che dirige dal 1997 e che ha partecipato a numerosi festival, primo fra tutti il *"Festival Teatro Giovani di Siracusa"*, ottenendo consensi e buone classificazioni.

## **ERICA PATRUCCO**

Si è diplomata in violoncello con i maestri *Dario Destefano* e *Renzo Brancaleon*, perfezionandosi in seguito presso la *Scuola di Musica di Fiesole* con *Anatoli Nikitin* e *Jordi Savall*. Svolge attività concertistica come solista e in gruppi di musica da camera e orchestrali in Italia e all'estero. Ha partecipato in qualità di solista a registrazioni radiofoniche per *RAI-RADIOTRE* e a numerose incisioni discografiche (*L.D.C.*, *Nuova Fonit Cetra*, *Rugginenti*). Collabora da molti anni con l'associazione *"Compositori Associati - Torino"* (fondata da insigni didattici dell'educazione musicale come *Sergio Liberovici*), e con compagnie teatrali (*"Envers Teatro"* - Aosta, *"Associazione 114"* di Torino) con le quali ha partecipato a numerosi festival (Asti Teatro ecc.) e a Stagioni del Teatro Stabile e del Teatro Regio di Torino. Ha partecipato come violoncellista al Festival *Mito - Settembre Musica* 2009 e 2011, allo spettacolo teatrale *"Almost Blue"* di Carlo Lucarelli andato in scena, tra l'altro, al Piccolo Regio di Torino. Oltre ad essere docente di violoncello, ha ideato e curato a partire dal 1995 a Casale Monferrato il *Laboratorio di Teatro Musicale per i giovani "L'Opera dei Ragazzi"* e, in collaborazione con la *Comunità Ebraica di Casale*

## **PRESENTAZIONE**

Il primo breve poema si intitola *Alla mia bambina* davanti alla sala della Shoah dell'*Imperial War Museum* di Londra dopo che avrà compiuto quattordici anni.

Infatti l'accesso alla sala è consentito solo ai maggiori di tale età. In sette brevi canti in terzine di endecasillabi a rima incatenata si susseguono i momenti cruciali della vicenda delle vittime: il treno, l'arrivo al campo, il lavoro, gli esperimenti medici, la morte, l'incinera-zione.

Il secondo, in cinque gruppi di quartine di endecasillabi a rima alternata, si intitola *Le Virtù* e, sulla scorta degli scritti di Primo Levi e di numerose altre testimonianze, indaga la possibilità di praticare le virtù nei contesti terribili del *lager* e del *gulag*.

Il tentativo è di non far prevalere l'aspetto didascalico sulla capacità di emozionare che la poesia persegue.